

AVVENTIMENTI SPORTIVI

PER LA QUINTA VOLTA AL TORNEO GIOVANILE DI VIAREGGIO

Il vero gioco del calcio dice no all'affarismo

La grande passione e l'entusiasmo dei giovani ha fatto dimenticare le troppe amarezze dell'affarismo calcistico

VIAREGGIO, febbraio. Tutte le domeniche, tutti i vittoriosi al termine di questo Torneo Internazionale di giovani calciatori che, unico in Europa, per la quinta volta viene effettuato al Campo dei Pini di Viareggio, incastonato, come perla, nel già prezioso programma dei suoi festeggiamenti carnevaleschi. Forse non capilava dal bel tempo, dicendo pure dai tempi d'oro del calcio, che il calcio di aspettante entusiasmante Le migliaia di spettatori accorse, al primo Torneo, visto dai davoli rosso-neri del Milan, fece parlare per la prima volta di San Lazzaro, Bardelli, Belloni, ecc. Sempre in questa edizione, venne notata la classe di Bonifaci (Nizza), di Cerutti (Fiorentina), di Robustelli (Bologna), Lucchini (Campobasso) e del Giovanni Bellini.

La seconda edizione (1950), vista dalla Sampdoria, ancora guidata da Lucchini, trovò nella Roma di Bacci, Cardarelli e Venturi, una dura antagonista. Fra le altre squadre, quelle che risultò più dotate d'individualità fu il Modena con Corradi, Ghezzi, Brighenti, Cavigazzi e Fontanelli. Il Racing Club di Genova, di Vignal, mentre il First di Vienno si mosse assai sterile nel suo gioco metodista.

Che cosa invece è avvenuto a Viareggio, bisognava vedere! Qui, le squadre, si può dire, non avevano nome, né paternità, né luogo di provenienza; ma il sentito il bel gioco, la forza di voler distinguere e lo spirito che le animava al battezzale, a farle diventare subito le squadre di tutt'italia. Molti tanta gente scatenare in uno jugoslavo Milutinovic.



I ragazzi della JUVE classificatisi al secondo posto

piedi a questo modo e rimanere così per i 90 minuti di partita, spesso sino ai tempi supplementari.

Con ancora in bocca il bocconcino freddo, pasto, la gente soltanto di golosi per accaparrarsi un posto e rimanere impedita sino a buio, indifferente al freddo, alla pioggia, al vento che non smetteva mai di trascinare dalle pole delle vicine Alpi Apuane rime di neve. E tuttavia il tempo delle due partite giocate in ognuno dei nove pomeriggi, trascorse, con i rimpianti, principialmente senza un minimo di disattenzione.

In questo, non dobbiamo dimenticarlo, sta per l'appunto lo spirito, il significato del Torneo di Viareggio: il gioco riportato volontariamente alla sua originaria espressione di competizione per onorare lo spirito di sportività, di simpatia, di amicizia, di solidarietà, ormai famoso Torneo, nacque dal popolo, da un gruppo di sportivi juvergesini con l'appoggio, allora, di un comune democratico.

Questo Torneo internazionale, pur considerando ormai come un'eterna disposizione dei più bei prodotti del calcio europeo, o meglio dei più giovani, di quelli cioè che dotati già delle sostanziali caratteristiche delle loro scuole, ne mettono in evidenza con giovanile entusiasmo e con istintiva impetuosità i pregi e i difetti.

— Che farebbe lei in un caso consimile?

— Soffrirà in silenzio.

In quel momento il marchese d'Ajuda entrò nel pal-

vita, infatti, il Torneo ha già una storia densa di fatti ed esiti di risultati concordi. Dal 1947 al 1952, esclusi i campionati unici, portano sempre maggiore ed oggi più giustamente considerarsi un banco di prova delle giovani generazioni calcistiche che apre la via al progresso tecnico e alle brillanti carriere. Quasi tutti coloro che oggi vanno per la maggiore in campo internazionale, hanno avuto come punto d'oro del loro gioco del calcio di aspettante entusiasmante Le migliaia di spettatori accorse, al primo Torneo, visto dai davoli rosso-neri del Milan, fece parlare per la prima volta di San Lazzaro, Bardelli, Belloni, ecc. Sempre in questa edizione, venne notata la classe di Bonifaci (Nizza), di Cerutti (Fiorentina), di Robustelli (Bologna), Lucchini (Campobasso) e del Giovanni Bellini.

SILVIO MICHELI



Molti giornali hanno ripreso una notizia pubblicata dalla «Gazzetta dello Sport», nella quale è detto che la Federazione Sovietica di Pallacanestro avrebbe richiesto a quella italiana di disputare un incontro in Italia, prima dei campionati d'Europa che avranno luogo a Mosca il 29 marzo ed il 1 aprile. Naturalmente questi due incontri farebbero sì che nelle stesse date del campionato italiano e per l'avvenimento sportivo tra due Paesi. Avrebbero anche valore indicativo alla vigilia della disputa dei campionati europei.

Serafino Blagioni si è imposto ieri davanti a Corrieri e Maghi nel Circuito degli Assi di Sassari. Alla corsa, prova di apertura della Settimana Internazionale ciclistica sarda, che si concluderà domenica con la classifica Sassari-Cagliari, hanno partecipato tutti gli assi italiani eccetto Fausto Coppi

COME ERA GIA' STATO FISSATO

A Roma l'incontro Italia-U.R.S.S.

La Federazione di pallacanestro mantenga gli impegni presi con il Comitato Regionale

Molti giornali hanno ripreso una notizia pubblicata dalla «Gazzetta dello Sport», nella quale è detto che la Federazione Sovietica di Pallacanestro avrebbe richiesto a quella italiana di disputare un incontro in Italia, prima dei campionati d'Europa che avranno luogo a Mosca il 29 marzo ed il 1 aprile.

Naturalmente questi due incontri farebbero sì che nelle stesse date del campionato italiano e per l'avvenimento sportivo tra due Paesi. Avrebbero anche valore indicativo alla vigilia della disputa dei campionati europei.

Molti giornali hanno ripreso una notizia pubblicata dalla «Gazzetta dello Sport», nella quale è detto che la Federazione Sovietica di Pallacanestro avrebbe richiesto a quella italiana di disputare un incontro in Italia, prima dei campionati d'Europa che avranno luogo a Mosca il 29 marzo ed il 1 aprile.

Naturalmente questi due incontri farebbero sì che nelle stesse date del campionato italiano e per l'avvenimento sportivo tra due Paesi. Avrebbero anche valore indicativo alla vigilia della disputa dei campionati europei.

Serafino Blagioni si è imposto ieri davanti a Corrieri e Maghi nel Circuito degli Assi di Sassari. Alla corsa, prova di apertura della Settimana Internazionale ciclistica sarda, che si concluderà domenica con la classifica Sassari-Cagliari, hanno partecipato tutti gli assi italiani eccetto Fausto Coppi

REMO GHERRARDI

Loi - De Joanni stasera a Genova

GENOVA, 19. — Domani sera, nell'ambizioso Teatro Carlo Felice, si svolgerà il «clou» della serata. Dalle 21,30 campane italiane, si esibirà il cantante genovese, Giorgio Loi, attesa regina fra gli appassionati genovesi, per vedere il recente vincitore del sognato Festival di Sanremo, con il volto del pugile romano.

De Joanni, affrontando questa sera Loi, non avrà vita facile, ma data la sua consumata esperienza, sarà un brivido schermato, lecite applausi, le armonie di un suo onorevole comportamento.

Nell'altro incontro professionali, si esibirà a Genova, all'ippodromo svizzero Max Chierico, avendo avversario, incontro fra guerrieri dilettoni, faranno degna corona alla ripresa pulitissima

Venturini.

Venturini: I cow boy del deserto e rivista

Volturino: Trinidad e rivista

CINEMA

Acquario: Totò e le donne

Adriatico: Papà diventa mamma

Bellini: La sposa non può attendere e rivista

Castello: Il Ponte di Waterloo e rivista

Altieri: Il marinaio e rivista

Ambra: Il codice Penale

Antonio Crast: Edoardo Chianelli

Paolo Panella: Fernando Fernández-Gómez

Rosanna Podesta: Maria Grazia Francia

Enrico Luzi: Franco Scandurra

Giuliano Durante: Pinia Piovani

con la partecipazione di Paolo Stoppa

L'AVOCETTO

un film di G.W. PABST

PRODUZIONE CINES-FRANCO LONDON FILM

DISTRIBUZIONE luxfilm

Dopo l'allenamento di ieri allo stadio

Grosso ristabilimento giocherà domenica

Incerta la formazione della Lazio per la partita di Napoli

I numerosi titoli qualificati, corsi ad aspettare l'allenamento di ieri hanno attirato una grande sorpresa: quando meno se lo aspettavano hanno visto entrare in campo Grossi, completamente ristabilito dal brutto incidente occorsogli a Milano. L'ingresso del centrocampista è stato seguito da lunghe applausi. Grossi non ha voluto andare troppo per comprensibili motivi precauzionali, ha disperato un'ottima prova ed ha assicurato la sua partecipazione all'incontro con il Palermo.

All'allenamento di ieri, la partita di ieri, ha partecipato Giacchino, sostituito dei dolori allo stesso esercito della contusione riportata nello scontro con Cattozzo. Elliani è stato schierato a terzino destro della formazione delle rive.

Nella formazione titolare lo stesso è stato sostituito da Lucchesi ed è stato sostituito anche il tecnico, che era stato sconfitto allo stesso giorno e alle stesse ore.

Nel breve incontro annulsi così di fatto il campionato, perché i due titolari di questo nostro sport popolare, italiani e stranieri, qui volontariamente convenuti per goderli come a una festa, si sono scatenati.

Naturalmente, con rientro nella formazione titolare lo stesso è stato sostituito da Lucchesi ed è stato sostituito anche il tecnico, che era stato sconfitto allo stesso giorno e alle stesse ore.

Per la cronaca Vergani ha fermato le seguenti formazioni:

Titolari: Tessari (Albano), Merello, Monti, Re, Moretti, Venato, Venturi, Perin, Martini, Pandolfini, Galli, Branca, Lucchesi.

Riserve: Albani (Tessari), Elli, Nardi, Stocco (Brancaccia); Tatusi (Frasi); Merlini, Capri, Andreoli, Zecchi.

Mercoledì i rincalzi giocheranno al Stadio Torino.

Ecco le nostre selezioni: Premio Galoppolata: Miss Bona, Friederike; Premio Scudiere: Asesina, Narcessa; Premio Rondinella: Arsenio, Pepe, Spina, Restaud, Domenico, Maria, Dimenticata; Premio Acquafonda: Tartaruga, Verbo, Comok, tol. v. 68, dup. 40, acc. 119, dup. 60; Premio Val Brembana: 1) Zucco, d'Orsi; 2) Tendimona; 3) Aldino.

I titolari biancoazzurri hanno voluto ferri mattoni il consueto allenamento atletico; alla seduta ha partecipato anche Montanari, ormai completamente ristabilito.

Si CHIUDA LA STAGIONE DEL TROTTO

Oggi a Villa Glori il Premio Chiusura

Vittoria di Hoc ieri alle Capannelle

La riunione odierna all'ippodromo di Villa Glori con cui si chiude la stagione del trotto, si imposta in due divisioni dato il numero di cavalli rimasti.

Il favorito Hoc si è aggiudicato facilmente nel finale del Premio Chiusura.

Per la prima divisione i migliori sono i partenti al secondo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la seconda divisione i migliori sono i partenti al terzo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la terza divisione i migliori sono i partenti al quarto nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la quarta divisione i migliori sono i partenti al quinto nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la quinta divisione i migliori sono i partenti al sesto nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al settimo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la settima divisione i migliori sono i partenti al ottavo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al nono nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al decimo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al undicesimo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al dodicesimo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al tredicesimo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al quattordicesimo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al quindicesimo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al sedicesimo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al diciassettesimo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al diciottesimo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al diciannovesimo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al ventunesimo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al ventiduesimo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al ventitreesimo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al ventiquattresimo nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al ventiquinto nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al ventiquinto nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al ventiquinto nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al ventiquinto nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al ventiquinto nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al ventiquinto nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al ventiquinto nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al ventiquinto nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la sesta divisione i migliori sono i partenti al ventiquinto nastro che hanno «chances» presso il battistrada Men Re.

Per la